

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

**PALOMBELLA (UILM): "PER TERMINI IMERESE FORNERO APPROVI DECRETI SU
CIG SITUAZIONE DRAMMATICA, AVREMMO 1 ANNO IN PIÙ PER UNA SOLUZIONE"
BELLARIA**

Rocco Palombella intervistato da agenzie di stampa
IL TESTO INTEGRALE DELLA TMNEWS

La situazione per lo stabilimento Fiat a Termini Imerese è drammatica. Il ministro del lavoro Elsa Fornero deve far approvare i decreti per garantire anche nel 2013 la cassa integrazione e la mobilità ai lavoratori. In questo modo, secondo il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, ci sarà un anno di tempo a disposizione per trovare una soluzione alla crisi. "Su Termini la situazione è drammatica - ha spiegato Palombella a margine della Conferenza nazionale di organizzazione della Uil a Bellaria -. La Fornero faccia approvare i decreti sulla cassa integrazione e sulla mobilità anche nel 2013, in modo che abbiamo un anno di tempo di più per trovare una soluzione".

Secondo Palombella, per trovare una soluzione alla crisi nello stabilimento di Pomigliano "la Fiat deve smettere immediatamente di produrre la Panda in Polonia". Il modello vecchio, infatti, "costa meno e impedisce il successo del nuovo" che viene realizzato nel sito campano. "La nuova Panda la venderanno quando bloccheranno la produzione della vecchia in Polonia - ha aggiunto il segretario della Uilm -. La cosa più grave di Pomigliano, non è la cassa integrazione" che, come è stato deciso oggi, sarà per "una settimana", ma "sono i 1.500 lavoratori che non sono ancora stati assunti". Il sindacalista della Uilm è tornato anche sulle affermazioni del segretario della Cgil Susanna Camusso, secondo il quale Uil e Cisl firmando l'accordo con Fiat, hanno sottoscritto una scommessa perdente. "Il problema Fiat - ha spiegato Palombella - è che noi dobbiamo chiedere e pretendere le cose che Fiat ha promesso di fare. Dire che non abbiamo vinto la scommessa" come ha fatto il segretario della Cgil "è dire che hanno vinto gli altri, cioè che Fiat va fuori dall'Italia. Camusso si deve augurare che la vinciamo noi la scommessa. Non è un problema di scommesse ma di garantire posti di lavoro".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 2 ottobre 2012